

Gassino

IN CONSIGLIO La Giunta ha bocciato l'ordine del giorno presentato da Solidarietà

Non passa «l'ordine del tricolore»

Quella di giovedì 30 è stata l'ultima riunione di legislatura per l'Amministrazione Varetto

GASSINO (pyr) Bocciato l'ordine del giorno presentato dalla lista civica di minoranza di Solidarietà sull'istituzione dell'ordine del tricolore e sull'adeguamento dei trattamenti pensionistici di guerra a favore dei Repubblicani.

Il Consiglio comunale di giovedì 30 si è concluso con un'ampia discussione. Il punto, sostenuto dall'associazione nazionale partigiani d'Italia era, invece, stato approvato, nei mesi scorsi, a San Mauro e a Castiglione.

«Tutte le forze politiche - ha detto **Giuseppe Motta** capogruppo di minoranza - per il primo anno si sono riconosciute nel 25 aprile, il giorno della Liberazione dal regime nazi-fascista. Ma si è cercato, sbagliando, di mettere sullo stesso piano partigiani e repubblicani, per questo abbiamo presentato questo ordine del giorno».

Carlo Majorino della lista «Uniti con la casa del centrodestra per Gassino» prontamente ha risposto: «Sono dispiaciuto di esser venuto a conoscenza solo ora nello specifico di questo punto all'ordine del giorno, altrimenti avrei fatto un ordine del giorno a favore dei repubblicani. Io sono contrario anche perché dopo sessantaquattro anni i tempi sono cambiati». Il sindaco **Maria Carla Varetto** che ha lasciato la libertà di decidere alla maggioranza su questo



Il Consiglio comunale gassinese che si è svolto nella serata di giovedì 30

punto, ha commentato così il punto presentato: «Voglio ricordare che il primo firmatario di questa proposta di legge bipartisan è un socialista. Ho vissuto un 25 aprile diverso quest'anno con un sapore di riconciliazione. Il punto all'ordine del giorno visto che il premier ha detto che non sarebbe passato, doveva essere ritirato. Per tutti questi motivi mi astengo». Il vicesindaco **Arrigo Bellan**

ha osservato: «Non se ne può più. Il punto presentato da Solidarietà è strumentale. Stiamo facendo un processo alle intenzioni. Il nostro voto a tal proposito non conta nulla. Il mio voto che non va al merito ma al contesto, è contrario perché sono contrario ai temi politico-strumen-

tali».

Il punto non è stato approvato visti i soli due favorevoli al punto, i sette

contrari e i 4 astenuti.

La seduta consiliare di giovedì 30 era stata convocata dal sindaco **Maria Carla Varetto** in particolare modo per l'approvazione del rendiconto di bilancio. Si è trattato dell'ultima riunione per la Giunta guidata dal sindaco **Maria Carla Varetto**, che ha ceduto il testimone della sua lista all'attuale assessore **Sergio Argentero**, in quanto la legge prevede il «divieto» del terzo mandato per i sindaci. Con la riunione di giovedì 30, dunque, ha chiuso i battenti la decennale Amministrazione **Varetto**, in attesa delle elezioni del 6 e 7 giugno per il rinnovo del Consiglio.

Il punto, presentato su proposta dell'Anpi, l'associazione dei partigiani, era già passato a San Mauro e Castiglione